

Prosegue il VII festival “Sonata Organi”

Quindici i partecipanti alla “masterclass” di interpretazione tenuta dal maestro Imbruno

Nuovo appuntamento con il Festival organistico promosso dall'associazione “Sonata Organi”: sabato 7 luglio alle 21.15, l'organo della Collegiata arenese verrà suonato da Peter Westerbrink, dal 1992 organista titolare presso la Aa-Kerk di Groningen, dell'Arp Schnitger presso Noordbroek e dell'organo Hinsz del 1731 ricostruito nel 2008 presso Zandweer, nella provincia di Groningen.

Riconosciuto a livello internazionale come specialista della musica nordica, si è esibito in tutto il mondo ed è stato spesso giurato in importanti competizioni internazionali. Dal 1995 al 1997 ha insegnato presso l'Accademia di Musica italiana per Organo di Pistoia.

Questo il programma: Nicolaus Bruhns (1665-1697), *Praeludium in mi minore*; Jan Pieterszoon Sweelinck (1562-1621), *Toccata à 4 [a3] e Fantasia à 4 [d3]*; Anonimo (sec. XVII), *Wie schön leuchtet der Morgenstern (5 variazioni)*; Ewaldt Hintz (1613-1668), *Allein zu Dir, Herr Jesu Christ*;



Un momento della Masterclass e del concerti di Imbruno

Dieterich Buxtehude (1637-1707), *Toccata in re minore BuxWV 155*; Georg Dietrich Leyding (1664-1710), *Von Gott will ich nicht lassen*. Finale con Johann Sebastian Bach (1685-1750), di cui verrà proposta la *Toccata e Fuga in Fa maggiore BWV 540*.

Sabato 14, invece, Manuel Tomadin - già docente di Organo e composizione organistica

a Piacenza e Monopoli, di Clavicembalo a Venezia, ha all'attivo 13 dischi e numerosi riconoscimenti tra cui il primo premio assoluto allo Schnitger Organ competition di Alkmaar (Olanda) 2011 con il titolo di Organista Europeo 2012 - proporrà pagine di Georg Dietrich Leyding (*Preludio in Si bemolle Maggiore*), Dieterich Buxtehude (*Nimm von Uns, Herr, Du*



(foto sandon)

treue Gott BuxWV 207), Heinrich Scheidemann (*Christ lag in Todesbanden - 3 versi*), Matthias Weckmann (*Gott sei gelobet und gebenedeiet - 3 versi*), Carl Philipp Emmanuel Bach (*Sonata in la minore Wq 70/4, H85: Allegro assai, Adagio, Allegro*) e Johann Sebastian Bach (*Christ, unser Herr, zum Jordan kam BWV 684; Dies sind die Heiligen zehen Gebot BWV 678*;

Preludio e Fuga in la minore BWV 543).

Negli ultimi tre giorni di giugno si è intanto tenuta la Masterclass di interpretazione organistica sul tema “Sweelinck e la letteratura della Germania del Nord”, che ha visto come docente il maestro Matteo Imbruno, con l'obiettivo di celebrare il 450° anniversario dalla nascita di Jan Pieterszoon Swee-

linck, compositore olandese dal cui insegnamento si sviluppò la scuola organistica della Germania settentrionale. Quindici i presenti, organisti e semplici appassionati di musica provenienti dall'Italia centro-settentrionale e dalla vicina Svizzera: 7 i partecipanti attivi che si sono cimentati all'organo della collegiata di Arona e a quello del monastero della Visitazione e 8 uditori, che hanno seguito in qualità di spettatori ravvicinati lo svolgimento delle lezioni.

I partecipanti hanno avuto modo di visitare la città, il parco della Rocca ed il colle di San Carlo; nella serata di venerdì 29 sono stati guidati in un tour delle chiese del centro storico da Alessandro Alganon, che ha illustrato la storia e le opere d'arte ospitate nei luoghi di culto.

La Masterclass si è chiusa sabato 30 con la consegna degli attestati di partecipazione ed il concerto del m° Imbruno in Collegiata.